

Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo	Università degli Studi di PADOVA											
Struttura	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA' (DiSSGeA)											
Direttore	Baldo Gianluigi											
Referente tecnico del portale	ROBERTO GALATI, email: roberto.galati@unipd.it, telefono: 0498278561, fax: 0498278502											
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dotto-randi	Specia-lizzandi	Totale
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
10	Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	2	5	2	0	0	0	1	3	10	0	23
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10	13	9	0	0	0	3	8	36	0	79
12	Scienze giuridiche	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
13	Scienze economiche e statistiche	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	4
14	Scienze politiche e sociali	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	4
Totale		13	22	12	0	0	0	4	12	49	0	112
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				100,0								

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Altre Aree (sotto la media)	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche 12 - Scienze giuridiche 13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali
Quintile dimensionale	2

Sezione B - Selezione dell'area CUN

QUADRO B.1	B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche 12 - Scienze giuridiche 13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali
QUADRO B.2	B.2 Referente
Referente	CARACAUSI Andrea Ric. a tempo determ. M-STO/02

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto	
	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.215.000	6.075.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.215.000	6.075.000
Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016		
Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.420.000	4.275.000

Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	2.655.000	1.800.000
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	6.075.000	6.075.000

Sezione D - Descrizione del progetto

QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento
1.1. TITOLO DEL PROGETTO	
Nuovi paradigmi per lo studio della mobilità nelle scienze umane	
1.2. KEYWORDS	
<ul style="list-style-type: none"> 1. Mobilità 2. Scienze Umane 3. Migrazioni 4. Saperi 5. Globalizzazione 	
1.3. ABSTRACT	
<p>Il progetto si propone di studiare la mobilità ("mobility"), intesa come movimento di uomini e donne, merci, saperi e testi nello spazio e nel tempo. Si tratta di un tema di cruciale importanza sia nel panorama scientifico che nel dibattito pubblico attuale.</p> <p>Il tema sarà analizzato in maniera innovativa con gli approcci e gli strumenti delle scienze umane e grazie a un programma coerente e strutturato. La grande quantità di informazioni oggi disponibile impone un radicale ripensamento di oggetti e metodi della ricerca umanistica, nonché delle sue ricadute sulla società. Gli obiettivi di questo originale connubio fra "mobility" e "humanities" sono: lo sviluppo di una nuova area di ricerca trasversale attorno a un tema di frontiera; il miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento; la realizzazione di una didattica avanzata per colmare una lacuna formativa esistente. I risultati attesi riguardano il raggiungimento dei più elevati standard internazionali nella ricerca, nella didattica e nell'impatto sociale di queste attività. Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà il costante confronto con i problemi più urgenti del mondo attuale.</p> <p>Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) si configura come il luogo idoneo per lo sviluppo di questo progetto: è un centro multidisciplinare</p>	

che coinvolge le scienze storiche, geografiche, antropologiche, filologico-letterarie e storico-economiche, una caratteristica che lo rende unico nella sua capacità di studiare passato e presente in modo integrato. La sua "mission" è quella di sviluppare ricerche di alta qualità nello studio delle civiltà umane, in un'ottica sia spaziale sia temporale. All'interno del Dipartimento lo studio della mobilità è già al centro di alcune ricerche che hanno prodotto pubblicazioni eccellenti e attratto finanziamenti su bandi competitivi (per esempio: progetti "FIRB" sulle migrazioni nel Mediterraneo, "PRIN" sulla circolazione di testi nella Roma imperiale e "Rientro dei cervelli" sul mercato internazionale delle commodities). Tutto questo rappresenta una solida base su cui fondare uno sviluppo armonico e innovativo del Dipartimento in maniera ad esso trasversale. La stessa Università di Padova si configura come luogo idoneo per sviluppare ricerche di frontiera. Nei diversi ranking internazionali l'area Arts and Humanities dell'Ateneo (ranking US News & World Report 2017) è al 127° posto (2° in Italia), l'area Social Sciences and Humanities (ranking CWTS Leiden 2017) è al 130° posto (1° in Italia) e l'area Language, Communication and Culture (URAP field based ranking 2016-2017) è al 192° posto (1° in Italia).

1.4. PUNTI DI FORZA

A) Ricerca

- a livello nazionale il DiSSGeA è primo fra i dipartimenti medi dell'area 11/A-Scienze Storiche e primo fra i dipartimenti grandi dell'area 11/B-Geografia nell'ambito della VQR 2011-2014;
- a livello internazionale le pubblicazioni sono ospitate presso i maggiori editori ("Cambridge University Press", "Oxford University Press", "Routledge", "Brepols", "Belles Lettres") o le principali riviste internazionali peer-reviewed al mondo per i rispettivi settori ("Past & Present", "Early Medieval Europe", "The Economic History Review", "Progress in Human Geography", "Eidola").

B) Fund-raising e internazionalizzazione

- nell'ultimo quinquennio (2012-2017) il DiSSGeA è risultato vincitore nei programmi ERC-Starting Grant (1), PRIN MIUR (4), FIRB - Futuro in Ricerca MIUR (3) e MIUR - FARE (1);
- nell'ultimo quinquennio (2012-2017) il DiSSGeA ha attratto giovani ricercatori a livello nazionale (Linee di finanziamento FIRB - Futuro in Ricerca) e internazionale (n. 2 programmi di "Rientro dei cervelli" e n. 1 programma ERC Starting Grant).

C) Didattica

- nel DiSSGeA si svolge una didattica magistrale ad alto profilo internazionale, con 2 corsi Erasmus Mundus (Sustainable Territorial Development e Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie, recentemente rinnovati);
- il dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici presenta un alto numero di cotutele internazionali (18 nell'ultimo triennio) e un crescente numero di studenti internazionali;
- sono stati ospitati 3 visiting professors nel periodo 2015-2017;
- sono stati organizzate 3 summer e winter schools nel periodo 2015-2017.

D) Terza missione

Il DiSSGeA è coinvolto in iniziative di terza missione (avvio del primo Museo universitario dedicato alla Geografia in Italia; consolidate attività laboratoriali per le scuole; formazione continua di insegnanti e altre figure professionali).

1.5. PUNTI DI DEBOLEZZA

A) Ricerca

Si rileva la scarsa sinergia tra le competenze esistenti, con un'attività di ricerca svolta prevalentemente a livello individuale, mentre la presenza di gruppi di ricerca strutturati attorno a progetti di lunga durata è minoritaria. Il limitato numero di articolazioni scientifico-organizzative e di infrastrutture non favorisce la condivisione di progetti e iniziative fra colleghi afferenti a settori scientifico-disciplinari diversi, un elemento che porterebbe invece a un aumento quantitativo e qualitativo dei prodotti della ricerca.

B) Internazionalizzazione

Nonostante una forte presenza di singoli ricercatori del DiSSGeA nel panorama scientifico internazionale, il Dipartimento ha ancora una limitata riconoscibilità dal punto di vista della propria progettualità scientifica complessiva; al tempo stesso, ha un'attrattività ancora limitata per studenti e studiosi stranieri.

C) Impatto sociale

Le attività di public engagement si concentrano in un numero limitato di docenti (34% nel periodo 2015-2016). I progetti di terza missione (in particolare il Museo in allestimento) godono di finanziamenti ancora inadeguati rispetto alle potenzialità di sviluppo.

1.6. OPPORTUNITÀ

L'analisi e l'interpretazione dell'alto grado di mobilità (di persone, merci e informazioni) che caratterizza il contesto socio-economico globale attuale rappresentano un'opportunità irrinunciabile per le scienze umane. Al tempo stesso, lo scenario internazionale e locale sollecita la formazione di figure professionali che si pongano in relazione col mondo economico e sociale e siano in grado di leggere, contestualizzare e governare i processi di mobilità. Nell'ambito della ricerca scientifica, infine, il tema della mobilità è al centro di molte "societal challenges" di Horizon 2020 e rappresenta quindi un'opportunità per l'attrazione di finanziamenti europei.

1.7. RISCHI

L'attuale instabilità geopolitica europea ed extra-europea può ostacolare le missioni in entrata e in uscita di docenti, ricercatori e studenti e quindi anche l'accesso a informazioni in archivi e biblioteche. Al tempo stesso, questo panorama rappresenta una ulteriore dimostrazione della centralità del tema della mobilità e della necessità di affrontarlo con un approccio ampio, complessivo e multidisciplinare.

QUADRO D.2

D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Gli obiettivi di sviluppo del DiSSGeA quale Dipartimento d'eccellenza includono: lo sviluppo di una nuova area di ricerca incentrata sul tema della mobilità, che sarà indagato in maniera innovativa con le metodologie e gli strumenti delle scienze umane; l'acquisizione di nuove infrastrutture; il miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento; la realizzazione di una didattica avanzata per colmare una lacuna formativa esistente. Questi obiettivi saranno conseguiti attraverso il raggiungimento degli obiettivi scientifici (v. 2.1), organizzativi (v. 2.2) e didattici (v. 2.3) di seguito delineati.

2.1. OBIETTIVI SCIENTIFICI

L'obiettivo scientifico del progetto è di contribuire a un significativo avanzamento nello studio della mobilità, intesa come movimento di individui, merci, saperi e testi nelle società del passato e del presente.

All'interno del DiSSGeA lo studio dei processi di circolazione è al centro di numerose ricerche. L'interesse per la mobilità è legato ai mutamenti della società e ha caratterizzato, nell'ultimo ventennio, i principali filoni di studio delle scienze umane: dallo "spatial turn" agli studi sui network e sui fenomeni di globalizzazione.

Di recente lo studio della "mobility" ha assunto nuove potenzialità. Grazie all'accesso a una quantità sempre maggiore di dati e informazioni, siamo in grado di riunire in un unico programma di studio la molteplicità dei fenomeni legati al movimento, dalle connessioni transnazionali allo scambio di idee e beni materiali. Questo permette di superare il paradigma tradizionale che concepisce passato e presente come entità statiche in grado di svilupparsi autonomamente le une rispetto alle altre. Migrazioni e commerci globali, esportazioni di virus e trasferimenti tecnologici, traduzioni e ibridazioni testuali non si possono ricondurre a eventi eccezionali o propri solo del presente. Il connubio fra metodo storiografico e filologico, geografico e antropologico, con un costante riferimento agli aspetti economici e giuridici, permetterà di comprendere il dinamismo delle società umane e di ricomporre contesti e pratiche attraverso i quali la società si è sviluppata, a livello locale e globale.

Gli obiettivi scientifici proposti saranno conseguiti nei seguenti ambiti:

A) La metodologia per lo studio della mobilità.

Questo ambito di indagine si propone di elaborare nuove metodologie per lo studio della mobilità e di rendere il DiSSGeA un punto di riferimento nel panorama scientifico delle scienze umane. A tale scopo sarà istituito un Laboratorio digitale e saranno stretti accordi strategici con partner internazionali (p.e. Centre for Digital Humanities, South Carolina) per sviluppare un ambiente che andrà a raccogliere dati, stimolare le riflessioni sulle metodologie esistenti e proporre nuove domande di ricerca. L'approccio sarà sia quantitativo (data mining e big-data analysis, georeferenziazione e restituzioni in ambiente GIS e webGIS) che qualitativo (analisi testuali comparate, ricostruzione tematica di networks, mobile ethnography, creative methods, lavori di campo multisituati, impiego di mobile digital devices). L'obiettivo è di introdurre nuovi approcci agli studi sulla mobilità che possano essere utilizzati anche in altri centri di ricerca nazionali e internazionali. Si avvieranno anche collaborazioni intersettoriali esterne all'accademia con società di consulenza informatica che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto (THRON Spa) per l'elaborazione di software informatici trasferibili all'esterno dell'università.

B) I fenomeni della mobilità.

Questo ambito contribuirà al ripensamento dei fenomeni di mobilità, che non riguardano solo i trasporti o le migrazioni umane ma anche, per esempio, la circolazione di saperi e culture politiche (come l'idea di impero o di classicità); la circolazione, le traduzioni di libri e la tradizione di testi; le pratiche di mobilità nel paesaggio (dal turismo alla "amenity migration"). Per meglio individuare e comprendere questi fenomeni sarà necessario l'avvio di un centro di studi avanzati (Centre for Advanced Studies on Mobility and Humanities, v. 2.2.A), un hub interdisciplinare in cui l'oggetto potrà essere discusso in tutta la sua complessità e articolazione, anche grazie a un costante confronto a livello internazionale. Qui si rivelerà strategico il coinvolgimento, già formalizzato, di partner quali il Centre for the GeoHumanities (Royal Holloway London), il UCL Centre for Transnational History e il Research Centre the Foundation of Modernity (LMU - Munich). L'obiettivo è di creare un luogo per un confronto costante sulla mobilità come oggetto di studi autonomo e centrale nel panorama scientifico.

C) Le ricadute della mobilità sulla sfera sociale.

Questo ambito riguarda gli effetti della mobilità sulle società, tanto nel passato quanto nella contemporaneità. Questo filone si propone di comprendere e interpretare i cambiamenti sociali, culturali, politici ed economici connessi alla circolazione volontaria o forzata. In questo quadro, la sinergia tra le diverse discipline interne al dipartimento permetterà da un lato di contestualizzare l'impatto dei fenomeni connessi alla mobilità (per esempio gli effetti delle migrazioni nelle società e i processi di sviluppo e di riconversione dei territori) e, dall'altro, di studiare la profonda dinamicità delle società in tutte le epoche storiche. Per la disseminazione dei risultati sono già avviate collaborazioni strategiche con il Commodity Frontiers Initiative (Ghent-Harvard-IISH); Biblissima; King's College London, History Department. Ciò avrà una ricaduta anche in termini d'impatto sociale attraverso una divulgazione più ampia ed esterna al mondo accademico e la collaborazione con enti locali e regionali (Osservatorio per il paesaggio,

Regione Veneto, Associazioni culturali).

Questi ambiti coinvolgono in maniera trasversale le diverse componenti scientifiche del Dipartimento (dagli storici ai geografi, dagli antropologi ai filologi, dagli storici economici agli storici del diritto e delle istituzioni politiche) che saranno così stimolate a impostare progetti di ricerca tematici di ampio respiro, superando i rispettivi compartimenti disciplinari e nel contempo mettendo a disposizione dell'intero gruppo di ricerca le proprie competenze. La ricerca scientifica del DiSSGeA potrà così aumentare il proprio valore e il proprio riconoscimento internazionale.

2.2. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

Gli obiettivi organizzativi includono la realizzazione di due infrastrutture per migliorare l'attività di ricerca e l'attrattività internazionale del Dipartimento:

A) La creazione di un Centre for Advanced Studies on Mobility and Humanities, che obbedisce all'esigenza di avere uno strumento che metta a frutto le potenzialità della nuova area di ricerca e la sostenga dal punto di vista organizzativo, stimoli la collaborazione attorno a nuove ricerche di base e interdisciplinari, consolidi la posizione del DiSSGeA a livello internazionale, ne incentivi l'attrattività, anche nei confronti di giovani ricercatori, e ne identifichi in maniera chiara la mission scientifica quale Dipartimento d'eccellenza.

B) Lo sviluppo di un Digital Laboratory for Mobility Research (MOBILAB) è invece motivato dal fatto che lo studio della mobilità e delle grandi questioni ad essa legate non può essere affrontato senza la raccolta e l'analisi di grandi quantità di dati. Negli ultimi decenni, infatti, le infrastrutture digitali e la tecnologia software hanno mostrato la possibilità di affrontare, mediante ampie banche dati, questioni rilevanti su scala planetaria e lunghissimi archi temporali. Con questo non s'intende solamente adottare in senso strumentale le tecnologie dell'informazione nelle scienze umane. In primo luogo l'intento è quello di sviluppare, grazie all'incontro con le scienze informatiche, nuove metodologie e nuovi strumenti d'indagine per un avanzamento concettuale delle ricerche sulla mobilità nelle scienze umane. In secondo luogo si vuole costruire un archivio per i dati e i risultati delle ricerche svolte in Dipartimento affinché restino a disposizione di ricercatori e studenti, ovviando al limite principale di molti progetti nelle "digital humanities" (la frammentazione dei "luoghi" in cui i risultati delle ricerche sono pubblicati e la scarsa sostenibilità dei dati nel tempo).

2.3. OBIETTIVI DIDATTICI

Un ultimo obiettivo è quello di sviluppare una didattica avanzata per sostenere la formazione e la crescita di studenti, dottorandi e post-doc nelle tematiche del progetto. È importante infatti avere nuove figure professionali, da impiegare anche oltre l'accademia, con una preparazione di base che consenta loro di affrontare con competenza alcune delle questioni sociali più urgenti del nostro tempo, come le migrazioni, il mercato globale, i cambiamenti nelle realtà urbane e la gestione delle informazioni, anche digitali. Riteniamo che una formazione interdisciplinare in campo umanistico, di livello internazionale, con esperienze anche intersettoriali, sia oggi fondamentale per affrontare il difficile mercato del lavoro. Lo sviluppo stesso del Laboratorio (con annesse aule per la didattica avanzata) è motivato dalla necessità di avere un luogo adatto all'insegnamento di nuove discipline e alla condivisione del sapere.

2.4. CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DELLE CONOSCENZE

Il conseguimento degli obiettivi presenti ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 darà un contributo alle conoscenze attuali sotto un duplice aspetto. Innanzitutto, la mobilità verrà studiata come

fenomeno complessivo e articolato, raggiungendo una varietà tematica che va oltre gli aspetti più comunemente trattati nei "mobility studies" (migrazioni e trasporti, v. sotto 2.5). Rientreranno nel progetto, ad esempio, lo studio dei rapporti tra mobilità di uomini e tecnologie, degli impatti sociali e culturali dei flussi di testi e saperi, dei contrasti tra fenomeni di mobilità e permanenze. In secondo luogo, il progetto si propone di evidenziare e mettere a frutto lo specifico contributo della prospettiva umanistica nella comprensione dei processi di mobilità e del loro impatto sulle dinamiche sociali, nel passato e nel presente.

2.5. INNOVATIVITÀ E ORIGINALITÀ NEL PANORAMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Nell'ambito delle scienze umane la mobilità non è ancora stata oggetto di un programma di ricerca e insegnamento sistematico, articolato e distintivo. Basti pensare al fatto che nel panorama internazionale non sia presente a oggi un Centro di Ricerca che ponga come propria "mission" lo studio della mobilità secondo gli approcci delle scienze umane. I principali centri di ricerca sul tema della mobilità, infatti, si occupano di temi e utilizzano metodologie legate in prevalenza alle scienze politiche e al policy making (Lancaster University Centre for Mobilities Research; Zolberg Institute on Migration and Mobility - The New School, New York), alle scienze economiche e all'economia dei trasporti (Centre for Mobility & Transport - Coventry University; Leuven Mobility Research Centre), alle discipline tecnologiche e informatiche (CyLab - Carnegie Mellon University). Quest'assenza nel panorama nazionale e internazionale rappresenta una grande opportunità per il DiSSGeA, che potrebbe diventare un punto di riferimento e un'apripista di filoni di studio e metodologie innovative.

2.6. IMPATTO ATTESO NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il progetto avrà un impatto nel contesto socio-economico in diversi ambiti. Permetterà di aprire un dialogo fra università e impresa per lo sviluppo di strumenti informatici nell'analisi dei processi di mobilità (v. D.2.1). Il progetto concorrerà alla formazione di nuove generazioni di umanisti che sappiano trattare le tematiche inerenti alla mobilità con consapevolezza, anche grazie alle opportunità di analisi offerte dagli strumenti digitali. Le collaborazioni già formalizzate con le Associazioni culturali, le Agenzie formative sul territorio, la Regione Veneto e altri Enti locali saranno preziose per l'impatto sociale grazie all'opera di divulgazione esterna al mondo accademico sui problemi connessi alla mobilità. Una concezione aperta e dinamica delle infrastrutture (Laboratorio e Museo) alimenterà la promozione di iniziative di networking e possibili start-up o spin-off per valorizzare anche in termini economici le sinergie col tessuto sociale, imprenditoriale e istituzionale (ad es. sul piano del turismo culturale e responsabile).

2.7. FATTIBILITÀ

La fattibilità del progetto è garantita da diversi elementi.

Sui temi della mobilità il DiSSGeA dispone di competenze scientifiche dotate di visibilità internazionale (v. in particolare D1.3). Le competenze saranno rafforzate, rese più coerenti e integrate col nuovo reclutamento (v. D4).

Il DiSSGeA ha infrastrutture (v. D5) che, anche tramite ristrutturazione e riallocazione, si prestano a ospitare le attività del Centro, del Laboratorio e delle nuove figure previste dal progetto (docenti, dottorandi, visiting professors).

Vi sono inoltre risorse tecnico-amministrative per supportare l'attività di ricerca, come già dimostrato dall'esperienza di gestione di progetti europei (v. D1.4.B). Il DiSSGeA è in grado di accogliere visiting professors e di farsi carico, nelle LM, di azioni didattiche dedicate allo sviluppo del progetto (v. D1.4.C). Il partenariato con enti nazionali e internazionali (v. D9) è già avviato.

Vi sono in Dipartimento solide premesse per l'incremento dell'impatto sociale, in termini di competenze organizzative, creatività progettuale, capacità di coinvolgimento di attori sociali esterni e infrastrutture, come il Museo.

Le azioni di monitoraggio sono dettagliate e articolate per consentire di giudicare l'avanzamento del progetto, le spese, la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi (v. D8 e relativi indicatori).

Grazie alle opportunità offerte da questo bando, il DiSSGeA non solo migliorerà la qualità scientifica della ricerca e della didattica e il livello del suo impatto sociale, ma lo farà in modo strutturale e ben oltre i limiti temporali del finanziamento (v. D9).

QUADRO D.3

D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

3.1. STRATEGIA COMPLESSIVA

Il DiSSGeA adotterà una strategia di sviluppo che punterà sull'impiego dei fondi provenienti dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza, sulla riallocazione di risorse esistenti e sull'impegno di ulteriori risorse già a disposizione per raggiungere gli obiettivi proposti nel Quadro D.2.

Le risorse derivanti dal progetto di eccellenza (v. E.3.) sono:

- 6.075.000 euro, dei quali 4.275.000 saranno utilizzati per il reclutamento di personale e 1.800.000 per Infrastrutture, premialità al personale, attività didattiche di elevata qualificazione.

Le risorse esistenti sono:

- Risorse infrastrutturali che verranno riallocate: Laboratorio GIS, Laboratorio di Storia Orale; aule e spazi sottoutilizzati nelle tre sedi del Dipartimento;
- Risorse finanziarie pari a 984.000 euro da destinare al programma come cofinanziamento: punti budget a disposizione da FFO (0,4 pari a 684.000 euro) e risorse proprie (300.000 euro).

Queste risorse saranno impiegate per raggiungere gli obiettivi scientifici, organizzativi e didattici indicati nel Quadro D.2. Le previste attività di reclutamento, di didattica avanzata, d'investimento in infrastrutture di ricerca e di premialità del personale, anche in un'ottica di attrazione di finanziamenti e ricercatori di alto livello, dall'Italia e dall'estero, saranno integrate fra loro e saranno funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto, come descritto nei successivi punti D.3.2, D.3.3 e D.3.4. La strategia è infine completata da un'azione di governo del processo di realizzazione (D.3.5) e da azioni volte allo sviluppo e al rafforzamento di legami all'interno e all'esterno dell'università (D.3.6).

3.2. ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SCIENTIFICI

- Reclutamento: assunzione di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento (v. D4), con esperienza nello studio della mobilità anche mediante l'impiego di big data e strumenti digitali; assunzione di personale tecnico amministrativo, con esperienza nell'ambito dell'informatica umanistica; valorizzazione del personale docente già in servizio e impegnato nelle attività del progetto mediante upgrade da ricercatore ad associato;
- Investimento in infrastrutture: creazione di un Centre for Advanced Studies per l'elaborazione di progetti interdisciplinari e di un Digital Laboratory for Mobility Research (MOBILAB) per lo sviluppo di progetti e ricerche di base;
- Didattica: attivazione di n. 2 borse di dottorato all'anno per 3 cicli e n. 9 annualità di assegni post-doc per condurre ricerche originali negli ambiti del progetto d'eccellenza;
- Premialità: istituzione di un fondo di premialità per il personale coinvolto negli obiettivi del progetto d'eccellenza e per l'attrazione di giovani ricercatori eccellenti vincitori di programma ERC.

3.3. ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Reclutamento: il personale reclutato verrà impiegato nello sviluppo delle attività del Centre for Advanced Studies e del Digital Laboratory for Mobility Research (MOBILAB);
- Investimento in infrastrutture: creazione del centro e del MOBILAB per lo sviluppo di ricerche di base;
- Didattica: attivazione di un programma di "Visiting professorship" per lo sviluppo delle attività del centro e il miglioramento dell'attrattività internazionale;
- Premialità: istituzione di un fondo di premialità per il personale coinvolto nella promozione delle attività del centro e nello sviluppo di progetti all'interno del laboratorio

3.4. ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

- Reclutamento: il personale reclutato verrà coinvolto nelle attività didattiche connesse al progetto e in particolare nei nuovi insegnamenti (curricula) all'interno delle Lauree Magistrali del DiSSGeA (LM-15, LM-81, LM-84);
- Investimento in infrastrutture: gli attuali spazi del Laboratorio e Aula GIS saranno adeguati alle nuove esigenze laboratoriali e didattiche. Le nuove attrezzature, comprese le postazioni per la didattica, saranno allineate ai migliori standard per permettere un percepibile miglioramento qualitativo dell'esperienza didattica;
- Didattica: verranno lanciati: 1) un programma di "Visiting Professorship"; 2) interventi per studenti (premi/borse) iscritti alle LM del DiSSGeA; un fondo integrativo per la mobilità in Erasmus outgoing; un nuovo gruppo di insegnamenti all'interno delle LM del DiSSGeA; borse di dottorato e assegni post-doc dedicate allo studio della mobilità;
- Premialità: istituzione di un fondo di premialità per il personale docente che eroga attività didattiche, anche a carattere di tirocinio, nell'ambito del MOBILAB e/o del Centre, in aggiunta rispetto ai carichi previsti.

3.5. GOVERNO DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE

Il processo di realizzazione del progetto sarà pianificato attraverso il piano di sviluppo presente nelle sezioni successive (v. D4-7) e sarà monitorato da un "Advisory Board" internazionale e da uno "Steering Committee" interno mediante una serie di indicatori (v. D8). La condivisione interna degli obiettivi avverrà grazie a:

- nuovi professori e ricercatori, incluse le progressioni interne;
- nuove infrastrutture, come il Centre e il MOBILAB, luoghi centrali per la ricerca, gli incontri e l'organizzazione, nonché luoghi di connessione tra ricerca e didattica;
- nuovi insegnamenti all'interno dei corsi di laurea magistrale, fondi per la mobilità degli studenti, interventi per studenti (premi/borse) e borse di dottorato e assegni post-doc, che offriranno la possibilità di sviluppare nuovi skills e nuovi progetti di ricerca;
- comitato congiunto interno all'Università per promuovere e coordinare la ricerca nell'ambito degli studi sulla mobilità a livello d'Ateneo.

3.6. SVILUPPO E RAFFORZAMENTO INTERNO ED ESTERNO ALL'UNIVERSITÀ

Il Dipartimento possiede già un'ampia rete di collaborazioni con partner istituzionali con i quali sarà possibile sostenere scambi di personale docente e studenti e avviare l'elaborazione di progetti nuovi e/o il potenziamento di progetti esistenti nei diversi ambiti di ricerca legati alla mobilità. Al tempo stesso, sono stati avviati contatti per sviluppare collaborazioni con aziende private leader nel settore della comunicazione e condivisione aziendale (Thron Spa) e con partner che supportino le attività di maggior impatto

sociale (Cariplo). Gli interventi infrastrutturali previsti creeranno un nuovo spazio pubblico per la disseminazione della ricerca (v. Museo).

QUADRO D.4		D.4 Reclutamento del personale
Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi specifici delle attività di reclutamento del personale prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo di nuove elaborazioni teoriche e indagini empiriche negli ambiti di ricerca del progetto (v. D2, obiettivo 2.1.A-C), grazie al reclutamento nelle aree di eccellenza secondo la VQR 2011-2014: 1 PA di 11/A2 Storia Moderna di elevato profilo internazionale, provate capacità organizzative e di fund-raising e con esperienza nello studio dei fenomeni di mobilità anche in ottica interdisciplinare (obiettivo 2.1.B e C); 1 RTDB di 11/B1 Geografia con esperienza in georeferenziazione e ricostruzione tematica di networks (obiettivo 2.1.A e C); 1 RTDB di 11/A3 Storia Contemporanea con esperienza nell' uso di strumentazione digitale, data mining e big data analysis in ottica storica (obiettivo 2.1.A e C, v. anche D8, indicatore 1); 2) Potenziamento delle competenze esistenti negli ambiti di studio sulla mobilità nel DiSSGeA anche per creare sinergie interdisciplinari (v. D2, obiettivo 2.1), grazie a n. 3 progressioni interne nell'Area CUN di riferimento: 1 passaggio da RTDB a PA di 11/A2 Storia Moderna, con consolidate competenze nello studio della circolazione e traduzione di libri (obiettivo 2.1.B); 1 passaggio da RTDB a PA di 11/C2 Logica, Storia e Filosofia della Scienza, con consolidate competenze nella circolazione dei saperi (obiettivo 2.1.B); 1 passaggio da RTDB a PA di 11/A6 Scienze storico-religiose, con consolidate competenze nella circolazione dei testi (obiettivo 2.1.B). Ogni passaggio costa euro 342.000 per un totale di euro 1.026.000; 3) Avvio delle attività del Centre for Advanced Studies (v. D2, obiettivo 2.2.A e D5), grazie al reclutamento dei 3 nuovi docenti, alle 3 progressioni interne e all' assunzione di PTA (v. D8, indicatori 3-5); 4) Avvio delle attività del MOBILAB, in particolare per il lancio dei progetti e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti di indagine (v. D2, obiettivo 2.2.B e D5), attraverso il reclutamento dei 3 nuovi docenti, le 3 progressioni e l' assunzione di PTA (v. D8, indicatore 2); 5) Gestione e amministrazione del MOBILAB, grazie al reclutamento di personale tecnico amministrativo di cat. D, dal costo di euro 513.000, con esperienza nel campo della informatica umanistica, della didattica avanzata e della gestione di progetti europei (v. D2, obiettivo 2.2.B e D8, indicatore 2); 6) Potenziamento dell' offerta formativa e inserimento di nuovi insegnamenti (v. D7) nelle LM del DiSSGeA (v. anche D2, obiettivo 2.3), grazie al reclutamento dei 3 nuovi docenti e alle 3 progressioni interne (v. D8, indicatori 7-11); 7) Sviluppo e organizzazione delle summer e winter schools (v. D2, obiettivo 2.3, D7 e D8, indicatore 9); 8) Sviluppo delle attività di promozione esterna con il coinvolgimento delle realtà produttive (v. D2, obiettivo 2.1.C, D7 e D8, indicatore 14). 	
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>Obiettivi 1, 3-8: 2018: Reclutamento di n. 1 PA e n. 2 RTDB</p> <p>Obiettivi 3-5: 2018: Reclutamento di 1 PTA</p> <p>Obiettivi 2-8: 2019: Almeno 1 progressione interna</p>	

Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Obiettivi 2-8: 2020-2021: Completamento progressioni interne (2)
QUADRO D.5 D.5 Infrastrutture	
Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi specifici includono:</p> <p>1) Per l' istituzione di un Centre for Advanced Studies on Mobility and Humanities:</p> <p>1.1) Favorire la condivisione scientifica e l' ideazione di progetti interdisciplinari (v. D9, indicatore 5);</p> <p>1.2) Ospitare visiting professors e Summer e Winter Schools (v. D8, indicatori 9 e 10);</p> <p>1.3) Promuovere la creazione di gruppi di ricerca interni al dipartimento che lavorino su temi specifici della mobilità e favorirne il dialogo, soprattutto attraverso seminari permanenti (v. D8, indicatore 4);</p> <p>1.4) Ospitare conferenze annuali, al termine di cicli seminariali articolati per filoni tematici, a riprova degli approcci interdisciplinari (v. D8, indicatore 3);</p> <p>L'intervento 1 prevede un costo di euro 75.000 per ammodernamento locali (25.000 euro), acquisto arredi (15.000), postazioni informatiche e stampanti (10.000 euro), strumentazione per la proiezione (5.000), consumabili (20.000).</p> <p>2) Per l' istituzione del MOBILAB:</p> <p>2.1) Ospitare fisicamente gli strumenti per supportare le nuove aree di ricerca sulla mobilità (piattaforme per archiviare e condividere dati archivistici; strumenti per la restituzione visuale di network analysis e studi sui transfer culturali, come Transkribus, Humanities e Literary GIS; software per elaborare dati provenienti da fieldworks storico-oral ed etnografici, v. D8, indicatore 2);</p> <p>2.2) Sviluppare e ospitare una piattaforma virtuale che permetterà di creare, organizzare, condividere e pubblicare dati (fonti, testi, immagini, materiale cartografico e georeferenziato) e rappresenterà pertanto il principale ecosistema per la raccolta e la gestione dei dati medesimi (v. D8, indicatore 2);</p> <p>2.3) Facilitare nuove pratiche di ricerca cooperativa e comparativa, grazie alla raccolta di dati e immagini che possono essere trattati per essere poi resi disponibili alla più ampia comunità scientifica (v. D8, indicatore 5);</p> <p>2.4) Garantire la sostenibilità delle ricerche svolte per utilizzi futuri, grazie anche alla integrazione con piattaforme di condivisione e organizzazione bibliografica (come Zotero e EMLO: v. D8, indicatore 2);</p> <p>2.5) Supportare le attività di comunicazione multimediale della ricerca, anche grazie allo sviluppo del Museo di Geografia, tramite realizzazione di portali dei progetti e piattaforme per il networking, legando le ricerche ad altri archivi già esistenti (Europeana) e promuovendo la pubblicazione open access di fonti storiche e metadati (v. D8, indicatore 14);</p> <p>L'intervento 2 prevede un costo di euro 225.000 per ammodernamento laboratorio e tre aule annesse (35000), n. 60 postazioni computer (90000), n. 1 NAS per lo storage sicuro dei materiali (5500), allestimento aule (proiettori, videocamere, amplificatori, etc.: 30000), scanner e plotter grandi formati (18500), consumabili (30000), server, software e cloud computing (16000).</p>
Descrizione azioni	Obiettivo 1 (Istituzione del Centre for Advanced Studies): 2018: Allestimento del centro mediante identificazione e adeguamento dei locali e acquisizione del materiale di supporto;

pianificate 2018-2019	<p>2019: Conclusione dei lavori di arredo e inizio attività del centro (lancio conferenza annuale).</p> <p>Obiettivo 2 (Istituzione del MOBILAB):</p> <p>2018: Predisposizione del progetto di Laboratorio e delle aule per la didattica annesse allo stesso; identificazione e adeguamento dei locali e acquisizione della strumentazione;</p> <p>2019: Conclusione lavori di arredo e inizio attività;</p> <p>2019: Lancio primi progetti (almeno 3).</p>
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>Obiettivo 1 (Istituzione del Centre for Advanced Studies):</p> <p>2020-2022: Utilizzo a regime e organizzazione seminari e conferenze.</p> <p>Obiettivo 2 (Istituzione del MOBILAB):</p> <p>2020-2022: Utilizzo a regime, con elaborazione di nuovi progetti.</p>

QUADRO D.6

D.6 Premialità

Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Creare un fondo di premialità e incentivazione delle attività di ricerca e fund-raising; 2) Favorire, mediante un processo virtuoso, il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo nel progetto anche oltre il termine del finanziamento ministeriale; 3) Premiare docenti e ricercatori, anche a tempo determinato, che otterranno fondi da progetti competitivi nazionali e internazionali; 4) Attrarre giovani ricercatori e professori dall' estero, anche vincitori di programmi di elevata qualificazione. <p>Gli incentivi saranno concessi una tantum ed erogati in due fasi, al termine del primo biennio e al termine del triennio successivo, in base alla valutazione dei risultati del progetto da parte del board incaricato del monitoraggio (v. D8, indicatore 15). I fondi premiali saranno attribuiti in conformità al "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità" (in particolare art. 2, All. A).</p>
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>Obiettivi 1-4:</p> <p>2019: l' Advisory Board valuta il raggiungimento degli obiettivi del progetto e propone dei criteri per attribuire i fondi incentivanti.</p>
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>Obiettivi 1-4:</p> <p>2022: l' Advisory Board valuta il raggiungimento degli obiettivi del progetto e propone dei criteri per attribuire i fondi incentivanti.</p>

Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo e potenziamento dell' offerta formativa nell' ambito della mobilità, tramite l' inserimento di nuovi insegnamenti nelle LM del DiSSGeA (p.es.: " Migration Studies ", " Media & History "; " Mobility & Local Development ", etc.), ricoperti da docenti assunti col piano di reclutamento e le progressioni interne (v. D4 e D8, indicatore 13). Per il costo v. reclutamento indicato in D4; 2) Incremento CFU erogati in lingua veicolare sui temi della mobilità, attraverso bandi annuali per Visiting Professors per attrarre professori dall' estero (v. D8, indicatore 8). Costo: euro 256.000; 3) Incremento del numero di studenti (in particolare da fuori regione), grazie a interventi per studenti (borse/premi) iscritti alle LM del DiSSGeA (v. D9, indicatore 7). Costo: euro 184.000; 4) Incremento di percorsi di formazione a livello internazionale sui temi della mobilità, grazie a fondi per l' integrazione della mobilità Erasmus outgoing per studenti iscritti alle LM (v. D9, indicatore 11, costo euro 121.000) e l' attivazione di Summer e Winter Schools con partner internazionali (v. D8, indicatore 9, costo euro 60.000); 5) Sviluppo di competenze intersettoriali sui temi della mobilità con le istituzioni partner e con Summer e Winter Schools (v. D8, indicatore 9). Costo: euro 60.000; 6) Crescita di nuovi ricercatori, grazie a borse di studio di dottorato sui temi della mobilità (v. D8, indicatore 12) e assegni post-doc legati ad attività formative all'interno del MOBILAB (v. D8, indicatore 2). Costo: euro 391.000 per il dottorato e 225.000 per assegni post-doc; 7) Sviluppo di competenze sulla mobilità da parte del personale docente, per sviluppare insegnamenti e moduli nelle LM esistenti (v. D8, indicatore 6). Costo: euro 200.000.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>Obiettivo 1 (nuovi insegnamenti nelle LM): 2018: ideazione dei nuovi insegnamenti; 2019: inserimento dei nuovi insegnamenti nei piani di studio.</p> <p>Obiettivo 2 (CFU erogati in lingua veicolare): 2018-2019: 2 bandi annuali per n. 2 Visiting Professors; 2019: inserimento di n. 2 insegnamenti in lingua veicolare tenuti dai Visiting Professors reclutati con il bando 2018.</p> <p>Obiettivo 3 (formazione studenti): 2018-2019: avvio degli interventi per studenti (borse/premi) iscritti alle LM del DiSSGeA.</p> <p>Obiettivo 4 (formazione internazionale): 2018-2019: bandi annuali per l' integrazione della mobilità in Erasmus outgoing; 2018: progettazione con i partner esterni di una Summer o Winter School; 2019: realizzazione della Summer o Winter School con i partner esterni.</p>

Obiettivo 5 (competenze intersettoriali):
2018: presa di contatto con enti non accademici e organizzazione della prima Summer o Winter School;
2019: edizione della prima Summer o Winter School.

Obiettivo 6 (formazione di nuovi ricercatori):
2019: inserimento di n. 2 borse per il ciclo XXXV del Dottorato;
2019: bando n. 3 assegni post-doc.

Obiettivo 7 (competenze dei docenti):
2018: bando per la mobilità in uscita dei docenti;
2019: bando per la mobilità in uscita dei docenti;

**Descrizione
azioni
pianificate
2020-2022**

Obiettivo 1 (nuovi insegnamenti nelle LM):
Dal 2020 i corsi saranno regolarmente inseriti nei piani didattici.

Obiettivo 2 (CFU erogati in lingua veicolare):
2020-2021: bandi annuali n. 4 Visiting Professors;
2020-2022: inserimento di n. 6 insegnamenti in lingua veicolare tenuti dai Visiting Professors (bandi 2019, 2020 e 2021).

Obiettivo 3 (formazione studenti):
2020-2022: avvio degli interventi per studenti (borse/premi) iscritti alle LM del DiSSGeA.

Obiettivo 4 (formazione internazionale):
2020, 2021, 2022: bandi per integrazione mobilità in Erasmus outgoing;
2020, 2021, 2022: II, III, IV edizione Summer/Winter School.

Obiettivo 5 (competenze intersettoriali):
2020, 2021, 2022: II, III, IV Summer/Winter School intersettoriale;

Obiettivo 6 (formazione di nuovi ricercatori):
2020: n. 2 borse per il ciclo XXXVI del Dottorato;
2021: n. 2 borse per il ciclo XXXVII del Dottorato;
2020, 2021, 2022: bandi/rinnovi di assegni post-doc.

Obiettivo 7 (competenze dei docenti):
2020: bando per la mobilità in uscita dei docenti;
2021: bando per la mobilità in uscita dei docenti;
2022: bando per la mobilità in uscita dei docenti.

1) "Steering Committee" interno composto da 5 persone nominate dal Consiglio di Dipartimento (di seguito CdD). Lo "Steering Committee", supportato da un team di Ateneo di esperti in gestione di progetti creato ad hoc, avrà compiti di monitoraggio dello stato di esecuzione del progetto, in tutte le sue articolazioni. Avrà inoltre il compito di valutare semestralmente le attività inerenti al progetto; di presentare un report sulle attività svolte al CdD; di proporre al CdD eventuali interventi in caso di scostamenti dal programma o imprevisti. A progetto finanziato, lo "Steering Committee" adotterà un crono-programma semestrale più dettagliato di monitoraggio rispetto ai due sotto-periodi e verificherà la realizzazione degli obiettivi intermedi. In caso di mancato rispetto delle scadenze lo "Steering Committee" concorderà con il CdD eventuali azioni correttive al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi a fine progetto.

2) "Advisory Board" esterno composto da cinque esperti internazionali. Avrà la responsabilità di valutare annualmente il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Nella prima valutazione intermedia formulerà raccomandazioni in merito al miglioramento o al superamento di punti critici emersi durante la realizzazione del progetto. Il suo costo di funzionamento (in termini di missioni) non sarà a carico del progetto d'Eccellenza, ma sarà coperto da fondi ordinari del Dipartimento.

Steering Committee e Advisory Board valuteranno lo stato di avanzamento del progetto avvalendosi anche dei seguenti INDICATORI di monitoraggio. Per ciascuno si precisa se il riferimento è annuale (A) o Triennale (T)

INDICATORI DI MONITORAGGIO

1. Percentuale di pubblicazioni sui temi del progetto in rapporto al totale delle pubblicazioni del Dipartimento (T);
2. Numero di progetti avviati dal MOBILAB sui temi del progetto (A);
3. Numero di convegni annuali ospitati dal Centre for Advanced Studies sui temi del progetto (T);
4. Numero di seminari permanenti avviati dal Centre for Advanced Studies sui temi del progetto (A);
5. Numero di progetti di ricerca interdisciplinari avviati dal Centre for Advanced Studies sui temi del progetto (A);
6. Mobilità internazionale di docenti e ricercatori (missioni all'estero) (A);
7. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM del DiSSGeA laureati in altro Ateneo (T);
8. Numero CFU erogati in lingua veicolare (T);
9. Numero di Summer e Winter Schools organizzate (A);
10. Numero di mesi per visiting professor (A);
11. Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti dei corsi di laurea magistrale del DiSSGeA (T);
12. Numero di tesi di dottorato su temi riguardanti la mobilità (T);
13. Numero di insegnamenti su temi riguardanti la mobilità inseriti nelle LM (A);
14. Quota di docenti coinvolti in attività di terza missione (A);
15. Numero di fondi di premialità assegnati dall'Advisory Board (T).

INCREMENTI attesi degli indicatori (per gli indicatori su base triennale il primo dato sarà calcolato a inizio progetto con riferimento al triennio 2015-2017)

1. I membri dello "Steering Committee" valuteranno la pertinenza dei prodotti 2015-2017 presenti nel catalogo IRIS di Ateneo fornendo il dato iniziale; incremento del 5% alla fine del 2019 e del 15% alla fine del progetto;
2. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 4 alla fine del 2019 e pari a 15 alla fine del progetto;

3. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 1 alla fine del 2019 e pari a 3 alla fine del progetto;
4. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 1 alla fine del 2019 e pari a 3 alla fine del progetto;
5. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 2 alla fine del 2019 e pari a 6 alla fine del progetto;
6. I membri dello "Steering Committee" forniranno il dato iniziale per l'anno 2017 (fonte: missioni di Dipartimento); incremento del 5% alla fine del 2019 e del 20% alla fine del progetto;
7. Valore pari al 29% nel triennio 2013-2015 (ultimo dato disponibile, fonte: Ufficio Statistico UNIPD), atteso un incremento del 2% per il 2017-2019 e del 5% nel 2020-22;
8. Valore pari a 357 nel triennio 2013-2015 (ultimo dato disponibile, fonte: Ufficio Statistico UNIPD), atteso un incremento del 5% per il 2017-2019 e del 15% nel 2020-22;
9. Valore pari a 1 nel 2017, atteso un valore pari a 2 alla fine del 2019 e a 3 alla fine del 2022;
10. Valore pari a 6 nel 2017, atteso un valore pari a 12 nel 2019 e 18 nel 2022;
11. Valore pari a 868 nel triennio 2013-2015 (ultimo dato disponibile, fonte: Ufficio Statistico UNIPD), atteso un incremento del 5% per il 2017-2019 e del 20% nel 2020-22;
12. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e pari a 6 nel 2022;
13. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e 5 nel 2022;
14. Lo "Steering Committee" comunicherà il valore di partenza relativo al 2017 (a oggi non disponibile): incremento del 5% a 2 anni (2019) e del 15% a fine progetto;
15. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e a 5 a fine progetto.

Per questa sezione è stato inserito un allegato.

QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Le politiche messe in atto e i risultati raggiunti permetteranno di continuare il progetto oltre il finanziamento ministeriale. In particolare:

- 1) l'attività di ricerca proseguirà stabilmente grazie al personale reclutato ad hoc (come esterno e come upgrade interno);
- 2) l'internazionalizzazione proseguirà grazie all'aumento delle reti con partner internazionali coinvolti nel corso del progetto (Centre for the GeoHumanities - Royal Holloway Londra; UCL Centre for Transational History; Research Centre the Foundation of Modernity, LMU Munich; Commodity Frontiers Initiative, Ghent-Harvard-IISH; Biblissima; King's College London, History Department) e alle attività del Centre for Advanced Studies;
- 3) il fund-raising su bandi competitivi sarà garantito dalle politiche di premialità adottate e dallo sviluppo dell'area di ricerca sulla mobilità che è, ad esempio, uno dei principali topics all'interno delle "societal challenges" di Horizon 2020;
- 4) il fund-raising intersettoriale sarà garantito dall'attività conto terzi che, attraverso il Center for Advanced Studies e il MOBILAB, il Dipartimento sarà in grado di svolgere, anche grazie alle collaborazioni avviate con il Centre for Digital Humanities (South Carolina) e con le aziende THRON Spa e Cariplo;
- 5) le attività di terza missione, di disseminazione e comunicazione, di animazione culturale e di dialogo con le istituzioni e il tessuto socio-economico continueranno grazie a partnership già consolidate (es. Regione Veneto, Consorzi di Bonifica, CAI) e a nuove partnership che sarà possibile attivare grazie agli sviluppi infrastrutturali (v. il Museo);
- 6) all'interno dell'Università sarà istituito un comitato congiunto per promuovere e coordinare la ricerca nell'ambito degli studi sulla mobilità nel resto dell'Ateneo.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale										
Punti Organico destinati dall'Ateneo: 0,40 Combinazione scelta: Punti 1 PA + 2 RU B; Punti Organico = 2,00; Risorse = 3.420.000 €; Residui: Punti Organico = 0,50; Risorse = 855.000 € Massimo destinabile = 4.275.000 €												
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili			Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o set concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni all'ateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Professori esterni all'ateneo di II fascia	0,70	0,00	0,00	0,00	0,70	1.197.000	0	0	1.197.000	1,00	11/A2 STORIA MODERNA (M-STO/02 STORI MODERNA)	
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,00	0,00	1,30	2.223.000	0	0	2.223.000	2,00	11/A3 STORIA CONTEMPORANE (M-STO/04 - STOR CONTEMPORANE 11/B1 GEOGRAFI (M-GGR/01 GEOGRAFIA)	
Altro											1 assunzione di Personale Tecnico-Amministrativo 11/A2 STORIA MODERNA (M-STO/02 STORI MODERNA); 11/C2 LOGICA, STORIA I FILOSOFIA DELLA SCIENZA (M-STO/1	

Personale tempo indeterminato		0,50	0,40	0,00	0,90	855.000	684.000	0	1.539.000	4,00	a livello D; 3 chiamate di Professore Associato art. 24 comma 5.	STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE); 11/A6 SCIENZE STORICO-RELIGIOSE (M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE)
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						0	0	0	0	0,00		
Totale	2,00	0,50	0,40	0,00	2,90	4.275.000	684.000	0	4.959.000	7,00		

QUADRO E.2

E.2 Infrastrutture, premialità al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 6.075.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 6.075.000

Totale Reclutamento personale: 4.275.000

Risorse residue: 1.800.000

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	300.000	200.000	100.000	Risorse proprie
Premialità Personale	303.000	303.000	0	
Attività didattiche di alta qualificazione	1.497.000	1.297.000	200.000	Risorse proprie
Totale	2.100.000	1.800.000	300.000	

QUADRO E.3

E.3 Sintesi

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.197.000	1.197.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	2.223.000	2.223.000	0
Altro Personale	1.539.000	855.000	684.000
Subtotale	4.959.000	4.275.000	684.000
Infrastrutture	300.000	200.000	100.000
Premialità Personale	303.000	303.000	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.497.000	1.297.000	200.000
Totale	7.059.000	6.075.000	984.000

Matrice Logical Framework Approach: sintesi di obiettivi generali, specifici, strategie, azioni, indicatori di monitoraggio e fonti per il PE del DiSSGeA

Abbreviazioni: PE: Progetto d'Eccellenza; DR: Dottorato; SWS: Summer e Winter Schools; LM: Lauree Magistrali; A: Annuale; T: Triennale; CSA: centro di studi avanzati; MOBILAB: laboratorio digitale per lo studio della mobilità; AB: Advisory Board.

LFA	Descrizione	Indicatori	Fonti
Obiettivi generali	Sviluppo di una nuova area di ricerca incentrata sul tema della mobilità; Miglioramento dell'attrattività internazionale del DiSSGeA; Creazione di nuove infrastrutture per la ricerca; Realizzazione di una didattica avanzata sui temi riguardanti la mobilità per colmare una lacuna formativa esistente.		
Obiettivi specifici	Obiettivi scientifici	1. Percentuale di pubblicazioni sui temi del progetto in rapporto al totale delle pubblicazioni del Dipartimento (T); 4. Numero di seminari permanenti avviati dal CSA sui temi del progetto (A); 5. Numero di progetti di ricerca interdisciplinari avviati dal CSA sui temi del progetto (A); 15. Numero di fondi di premialità assegnati dall'AB (T).	DiSSGeA (indicatori 1-5; 14, 15)
	Obiettivi organizzativi		
	Contribuire a un significativo avanzamento nello studio della mobilità nelle scienze umane in ottica interdisciplinare; Elaborare nuove metodologie per lo studio della mobilità; Ripensare i fenomeni di mobilità; Interpretare le ricadute della mobilità sulla sfera sociale.		
Obiettivi didattici	2. Numero di progetti avviati dal MOBILAB sui temi del progetto (A); 3. Numero di convegni annuali ospitati dal CSA sui temi del progetto (T); 14. Quota di docenti coinvolti in attività di terza missione (A); 7. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM del DiSSGeA laureati in altro Ateneo (T); 8. Numero CFU erogati in lingua veicolare (T); 9. Numero di SWS organizzate (A); 10. Numero di mesi per visiting professor (A); 11. Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti dei corsi di laurea magistrale del DiSSGeA (T); 12. Numero di tesi di DR su temi riguardanti la mobilità (T); 13. Numero di insegnamenti su temi riguardanti la mobilità inseriti nelle LM (A); 6. Mobilità internazionale di docenti e ricercatori (missioni all'estero) (A);	DiSSGeA (indicatori 6, 9, 10, 12, 13); UNIPD (indicatore 8 e 11); ALMALAUREA (7)	
Strategie	Reclutamento di personale con provate competenze nell'ambito della mobilità; Potenziamento delle competenze esistenti nel DiSSGeA sulle tematiche del PE; Potenzialmente della formazione avanzata su tematiche interenti il PE; Costituzione di un CSA di riferimento internazionale; Istituzione di un Laboratorio informatico per lo studio dei temi del PE. Creazione di un fondo di premialità per favorire il coinvolgimento del personale, premiare e attrarre docenti e ricercatori		
Azioni	Azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi scientifici		
	1 PA di 11/A2 Storia Moderna di elevato profilo internazionale, provate capacità organizzative e di fund-raising e con esperienza nello studio dei fenomeni di mobilità anche in ottica interdisciplinare; 1 RTDB di 11/B1 Geografia con esperienza in georeferenziazione e ricostruzione tematica di networks; 1 RTDB di 11/A3 Storia Contemporanea con esperienza nell'uso di strumentazione digitale, data mining e big data analysis in ottica storica; 1 passaggio da RTDB a PA di 11/A2 Storia Moderna, con consolidate competenze nello studio della circolazione e traduzione di libri; 1 passaggio da RTDB a PA di 11/C2 Logica, Storia e Filosofia della Scienza, con consolidate competenze nella circolazione dei saperi; 1 passaggio da RTDB a PA di 11/A6 Scienze storico-religiose, con consolidate competenze nella circolazione dei testi; 1 reclutamento di PTA di cat. D, con esperienza nel campo della informatica umanistica, della didattica avanzata e della gestione di progetti europei.		
Azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e didattici	Organizzazione di conferenze annuali di rilievo internazionale all'interno del CSA Elaborazione e sviluppo di progetti all'interno del MOBILAB; Inserimento di nuovi insegnamenti nelle LM del DiSSGeA; Bandi annuali per Visiting Professors; Interventi per studenti (borse/premi) iscritti alle LM del DiSSGeA; Interventi per incentivare la mobilità Erasmus outgoing per studenti iscritti alle LM del DiSSGeA; Attivazione di SWS con partner scientifici internazionali; Attivazione di SWS intersettoriali con realtà non accademiche; Borse di studio di DR sui temi della mobilità; Assegni post-doc legati ad attività formative all'interno del MOBILAB; Bandi annuali per le missioni all'estero del personale docente impegnato in attività di didattica sui temi della mobilità.		
Risultati attesi	Obiettivi scientifici		
	Obiettivi organizzativi		
	Obiettivi didattici		
	1. Incremento del 5% alla fine del 2019 e del 15% alla fine del progetto; 4. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 1 alla fine del 2019 e pari a 3 alla fine del progetto; 5. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 2 alla fine del 2019 e pari a 6 alla fine del progetto; 15. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e a 5 a fine progetto.		
	2. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 4 alla fine del 2019 e pari a 15 alla fine del progetto; 3. Valore nullo nel 2017; atteso un valore pari a 1 alla fine del 2019 e pari a 3 alla fine del progetto; 14. Incremento del 5% a 2 anni (2019) e del 15% a fine progetto.		
	6. Incremento del 5% alla fine del 2019 e del 20% alla fine del progetto; 7. Incremento del 2% per il 2017-2019 e del 5% nel 2020-22; 8. Incremento del 5% per il 2017-2019 e del 15% nel 2020-22; 9. Valore pari a 1 nel 2017, atteso un valore pari a 2 alla fine del 2019 e a 3 alla fine del 2022; 10. Valore pari a 6 nel 2017, atteso un valore pari a 12 nel 2019 e 18 nel 2022; 11. Incremento del 5% per il 2017-2019 e del 20% nel 2020-22; 12. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e pari a 6 nel 2022; 13. Valore nullo nel 2017, atteso un valore pari a 2 nel 2019 e 5 nel 2022.		